

Cevo, per Citroni la sfida è portare metà paese alle urne

CEVO Non è stato semplice, per il sindaco uscente Silvio Citroni, presentare il programma elettorale della sua lista per le prossime elezioni. Non per il fatto che a Cevo c'è una sola compagine che si è presentata, ma perché ha dovuto farlo nei giorni immediatamente successivi alla tragedia del crollo della Croce del Papa: pensare al domani, quando uno dei simboli del futuro del paese non c'è più, è arduo. «Nel 2009 avevamo scritto "Questo Cristo non deve essere abbandonato", parole che oggi sono purtroppo ancora più attuali alla luce di quanto è accaduto - dice Citroni - . Confermiamo la volontà di non abbandonare questo monumento».



Silvio Citroni

Citroni, che guida una lista di giovani in gran parte appartenenti all'Amministrazione uscente, non dovrà combattere con alcun candidato, ma dovrà convincere il 50% più uno dei cevesi ad andare alle urne. «Gli ultimi cinque anni sono stati carichi di fatiche che potevano concludersi con ottime soddisfazioni, se non fosse stato per l'evento che ha scosso la nostra comunità», afferma il primo cittadino, che ha inserito la Croce tra i progetti di sviluppo socio-economico e occupazionale insieme al museo della Resistenza, all'albergo diffuso e alla cooperativa dei servizi. **moss.**